

Missione Belém

« I poveri sono il cuore del nostro cuore »

N.1

**NOVEMBRE
2018**

« Cinque pani d'orzo e due pesci... Dio moltiplica il tuo poco... »

Carissimi,

vi presentiamo il primo numero del periodico che ci accompagnerà più volte l'anno per tenerci aggiornati sulle attività di Missione Belém verso i poveri. Questo numero è interamente dedicato ad Haiti e, in particolare, all'impegno di solidarietà di Missione Belém Italia.

Ad HAITI anche un piccolo aiuto può fare un miracolo

I fratelli di Belém Italia sono impegnati da anni ad aiutare Haiti, attraverso le adozioni a distanza e con la raccolta fondi per gli interventi straordinari. Ogni contributo, anche il più piccolo, ad Haiti può fare la differenza. La comunità degli assistiti aumenta e la misericordia divina ora ci offre nuove sfide.

I nostri missionari vivono lì, ma noi siamo il loro pane

Siamo noi fratelli italiani, con le nostre donazioni, che rendiamo possibile l'opera dei missionari ad Haiti. **Siamo noi** che offriamo il pane che loro possono spezzare con chi non ne ha, in un gesto di comunione che ci unisce tutti.



Foto sopra, suor Cacilda

Foto sotto, padre Giampietro

Pag. 2-3 - La costruzione del nuovo Poliambulatorio "Paolo Valle" ad Haiti

Pag. 4-5 - Il viaggio ad Haiti di Gianluigi, Elio ed Oscar

Pag. 6-7 - Il calendario della solidarietà e la presentazione della piccola capanna di Betlemme

Pag. 8-9 - Cronache delle iniziative di solidarietà in Italia nel 2018

Pag. 10-11 - Adozioni a distanza

Pag. 12 - Con la vostra generosità "diamo i numeri"

NUOVO POLIAMBULATORIO “PAOLO VALLE” AD HAITI

Il contributo dei fratelli di Belém Italia per ridare speranza e vita nella favela di “Wharf Jeremie” ad Haiti

Noi di Missione Belém Italia saremo essenziali in questo progetto di misericordia, a partire dalla progettazione, all'organizzazione dei lavori, al reperimento di attrezzature, alla raccolta dei fondi per questa nostra missione che vive in uno dei posti più oscuri dell'emarginazione.



POLIAMBULATORIO

Costituito dai blocchi 1 e 2. Il primo blocco conterrà i servizi unificati per l'intera struttura, il secondo raccoglierà gli ambulatori specialistici oltre alla farmacia.

DEGENZE E SALE OPERATORIE

Costituito dal blocco 3. Il Centro sarà strutturato in sale operatorie e camere per la degenza.

CENTRO NATALITÀ

Costituito dal blocco 4. Il Centro Natalità sarà strutturato in sale pre-parto e parto, nursery, degenza pre e post parto e presterà assistenza alle mamme.

Il progetto spiegato in breve

I padiglioni ad un solo piano saranno realizzati con strutture elementari: murature perimetrali e di spina in blocchi portanti con caratteristiche antisismiche, anti uragano e coibenti, importati dall'Italia. Copertura piana areata con solaio prefabbricato e impermeabilizzazione, con recupero dell'acqua piovana.

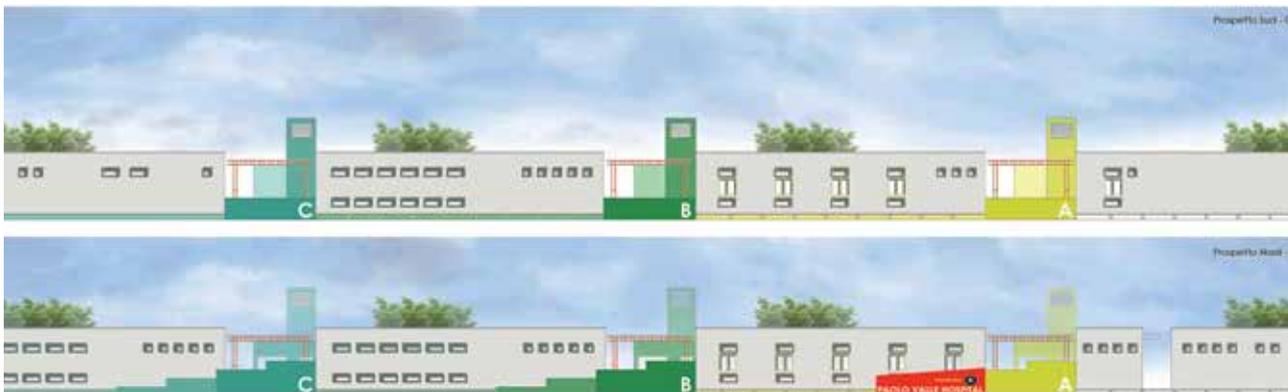
Come si spendono i soldi raccolti?

I missionari di Haiti e un comitato della missione italiana si occupano di gestire i soldi che donate, con

la cura di un buon padre di famiglia. I missionari stessi vivono nella favela in una baracca in mezzo ai poveri. I fondi, raccolti fino ad oggi in Italia, sono utilizzati nella costruzione dei primi 2 blocchi del poliambulatorio.

Dopo che sarà costruito, chi lo farà funzionare?

Il personale addetto al poliambulatorio sarà per buona parte haitiano. Potremo contare sulla presenza continuativa e stabile di medici e specialisti che una Onlus dell'America Latina si è impegnata a fornirci, in forma del tutto gratuita. Ci stiamo dando da fare per assicurare anche la presenza di medici e personale infermieristico italiani, tutti volontari.



BLOCCO 4

BLOCCO 3

BLOCCO 2

BLOCCO 1



POLIAMBULATORIO

Blocco 1 - 232 mq

1. Guardiana
2. Lavanderia
3. Dispensa
4. Cucina
5. Mensa
6. Uffici
7. Area Impianti
8. Camera mortuaria

Blocco 2 - 500 mq

9. Dermatologia
10. Gastroenterologia
11. Medicina generale
12. Primo soccorso - coordinamento medico
13. Ortopedia
14. Radiologia
15. Sala raggi x
16. Sala osservazione e monitoraggio
17. Archivio
18. Laboratorio esami
19. Farmacia
20. Ingresso
21. Archivio

DEGENZE E SALE OPERATORIE

Blocco 3 - 527 mq

22. Desk informazioni
23. Camera degenza post operazione
24. Sala operatoria
25. Spogliatoio
26. Camera degenza

CENTRO NATALITÀ

Blocco 4 - 389 mq

22. Desk informazioni
23. Camera degenza post operazione
24. Sala operatoria
25. Spogliatoio
26. Camera degenza
27. Alloggi

Come Donare

www.missionebelem.it

E-mail: info@missionebelem.it

Stocco Rosa – Vicolo Stati Uniti, 5

30030 Sandon di Fossò (VE) tel 041-466817

Bonifico Bancario:

Associazione Missione Belem ONLUS

BANCA ANNIA Filiale di Fossò (VE)

IBAN IT 61 W 08452 36130 0710 0007 6409

Causale: Progetto POLIAMBULATORIO 2018

Viaggio ad Haiti

di Gianluigi, Elio e Oscar

Abbiamo raccolto la testimonianza di Gianluigi, Elio ed Oscar, impegnati nella realizzazione del poliambulatorio e nella raccolta fondi, sul loro incontro con la realtà di Haiti.

Il primo impatto e il contatto con la realtà di Haiti

Avevamo già sentito parlare molto della favela Wharf Jeremie e pensavamo di essere preparati a questo incontro, ma non è stato così. Le parole di Padre Giampietro nel suo libro "Evangelizziamo l'inferno", acquistano ora per noi un nuovo significato: è il senso di quando si vivono le cose su noi stessi. Dopo questa visita sentiamo più forte il desiderio di impegnarci per aiutare queste persone abbandonate a se stesse nella più totale emarginazione.

Lì si vive dentro un mondo con regole diverse da quelle che conosciamo. Per fare il bene lì è indispensabile un aiuto speciale dall'alto: da soli si può fare poco. Eppure, con la Missione, le cose sono in movimento e in crescita.

L'odore dei rifiuti è intollerabile per noi che non ne siamo abituati, i rifiuti sono ovunque, sotto e di fianco le baracche, i canali a cielo aperto dei liquami delineano i camminamenti e le abitazioni. I bambini giocano nella spazzatura con i maiali. I missionari vivono qui con gli abitanti, in mezzo a loro e come loro, nelle baracche e per le strade.



Dentro l'inferno

Quando arriviamo a Port au Prince manifestazioni e subbugli ci obbligano a restare provvisoriamente nella capitale. Il giorno seguente con il camioncino della Missione, assieme a P. Giampietro e Nicola, riusciamo ad arrivare nella favela di Wharf Jeremie.

Quando con P. Giampietro percorriamo la favela in lungo e in largo ne usciamo sconvolti, è davvero la rappresentazione dell'inferno: immondizia, maiali, galline, bambini, nelle baracche e fuori, ma quello che più ti rimane impresso sono le puzze nauseabonde che si respirano e le condizioni in cui vivono questi bambini.

Al lavoro con P. Giampietro

Le giornate le passiamo con P. Giampietro, Nicola e Daniele ad elencare i problemi della Missione e a trovare possibili soluzioni, tra cui:

- realizzare officine-scuola per far sì che i ragazzi più grandi, terminato il ciclo scolastico, imparino un mestiere. Allo scopo si utilizzeranno i container con cui spediamo i materiali dall'Italia collegandoli con tettoie.
- trovare il modo di utilizzare l'immondizia che sommerge la favela per costruire delle **prisme cementizie** con cui ricostruire le case. Si fa carico del progetto Oscar con il Politecnico di Milano.

Il Poliambulatorio è un progetto realistico, fatto per crescere passo a passo

Abbiamo passato il nostro tempo visitando la favela e lavorando all'ipotesi di realizzare un progetto realistico e fattibile, che prevede la costruzione di padiglioni indipendenti che si snoderanno su un'unica strada e accoglieranno i vari centri di assistenza. Verranno realizzati uno alla volta, in funzione dei soldi che arriveranno.

Ora ci è chiaro che solo con le donazioni che sapremo raccogliere in Italia, questi piccoli ma indispensabili padiglioni di assistenza potranno essere costruiti e gestiti.

Per grazia di Dio molte sono le strutture e le aziende italiane che ci hanno promesso di mettere a disposizione le attrezzature edili e mediche necessarie. Avremo anche il sostegno di alcuni medici volontari per avviare e mantenere in vita il progetto nel tempo.



Abbiamo visto i nostri missionari occupati nella loro paziente opera quotidiana



Al lavoro con Padre Giampietro



L'incontro con i bambini è un'esperienza che non dimenticheremo



Ciò che non immaginavamo è l'odore dell'immondizia, a volte proprio nauseante, che ti raggiunge all'improvviso.

CALENDARIO DELLA SOLIDARIETA'

3 attività nazionali per il 2018/2019

Belém Italia ha preso l'impegno di promuovere e finanziare la costruzione e il mantenimento delle nuove strutture della missione di Haiti.

Alcuni fratelli e angeli hanno offerto la loro disponibilità di mettersi a disposizione delle equipe, per promuovere l'iniziativa, aiutare nella gestione ed organizzare gli acquisti a livello nazionale.



Distribuzione
capanne di cioccolato

1

NOVEMBRE
DICEMBRE



Distribuzione
uova cioccolato

2

MARZO
APRILE



3

MAGGIO
GIUGNO



promozione 5x1000

Vivere il Natale è più bello se siamo solidali con chi ha bisogno. Sì, basta così poco per donare un sorriso ad un bambino di Haiti! Regala le nostre capanne di cioccolato ad amici e parenti. La sofferenza di questi bambini è indicibile: sono concepiti nell'immondizia, nascono nella spazzatura, crescono e imparano a camminare nel fango delle fogne a cielo aperto, hanno davanti un mare bellissimo ma che non possono raggiungere perché c'è una fascia di immondizia che non si può attraversare.

La piccola capanna di Betlemme



CRONACHE DI SOLIDARIETA' 2018

Da qualche anno, oltre alle adozioni a distanza, molte equipe italiane della nostra missione si sono date da fare con creatività e slancio nelle attività di raccolta fondi. Con questo generoso impegno sono state raccolte grandi somme che hanno mostrato la via per un cambiamento nella nostra azione missionaria ad Haiti. Ecco alcune iniziative scelte a caso tra le tante.

Alcune testimonianze di attività di beneficenza



Equipe SS. Pietro e Paolo



Equipe Paolo di Tarso



Equipe Santa Brigida



Publicato su: L'Eco di Bergamo

L'esperienza della vendita delle uova

Le nostre equipe, in tutta Italia, hanno attivato iniziative di vendita delle uova di cioccolato. Per organizzare le vendite sono state attivate svariate soluzioni: segnaliamo tra queste la prevendita nelle scuole con l'aiuto degli insegnanti, i banchetti in piazza, la vendita negli oratori e parrocchie.

L'esperienza della vendita di torte

La tradizionale vendita di torte è stata utilizzata un po' ovunque per raccogliere fondi. La presenza in piazza di materiale fotografico e illustrativo della missione è un'occasione utile anche per promuovere gli inviti ai ritiri.

L'esperienza delle cene solidali

Le cene di Natale sono un appuntamento fisso. Sono cene organizzate presso un ristorante, con prezzo fisso e in accordo con un ristoratore sensibile alla solidarietà. Anche il ristorante che si presta all'iniziativa ha un ritorno positivo di notorietà. Sono state organizzate anche da più equipe in collaborazione tra loro.

L'esperienza delle cene povere

Durante l'anno in corso hanno dato buoni esiti anche le cosiddette "cene povere". Si è trattato di cene preparate da alcuni fratelli che hanno cucinato per tutti, nello spirito della buona cucina di famiglia. Sono cene ad offerta libera, dove chi ha di più, dona anche per chi ha meno.

L'esperienza della camminata solidale

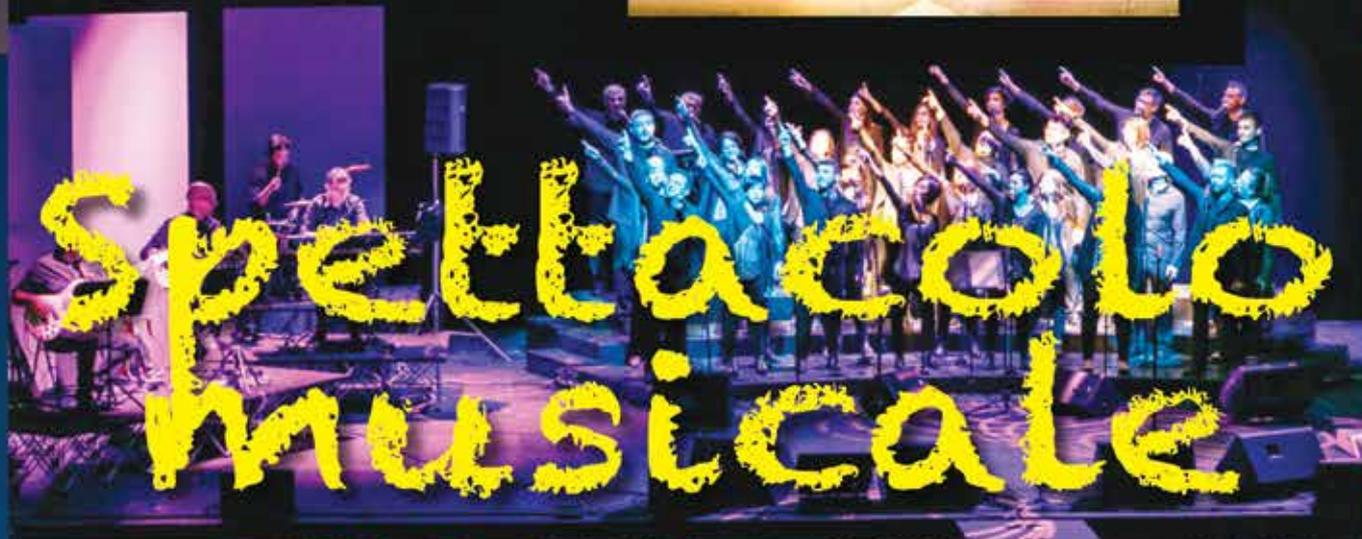
Una camminata solidale che si è svolta sulle alture bergamasche è diventata un piccolo evento pubblicato su L'Eco di Bergamo. Per presentare l'iniziativa il giornalista ha parlato della Missione Belém. Triplo obiettivo, dunque: un evento che ha coinvolto molta gente, un'occasione per raccogliere fondi e adozioni, un'occasione di aumentare la notorietà della missione sul territorio. Dopo la camminata un momento di condivisione ha concluso l'evento.



Missione Belém

In collaborazione con:

“t’ho trovato vocal group”



3 novembre 2018

ore 21

**Bovolone (VR)
Palazzetto
“LE MUSE”**

PER INFO:
Dorella Melegari
345 4417395

INGRESSO LIBERO

Il ricavato della serata sarà devoluto in beneficenza per la costruzione di un Poliambulatorio ad Haiti

Missione Belém

Opera missionaria presente in Italia, Brasile e Haiti
www.missionebelem.it

Adozioni a distanza

**"PARTENDO DA UNA VITA"
QUANTE ALTRE NE POSSIAMO SALVARE!**

Missione Belem



10



Per ogni adozione a distanza vi terremo informati della salute e della crescita del vostro bimbo, con l'invio di una scheda personale.

HIS CHILNER



Scheda: 1665 H

E' entrata nel programma per la denutrizione perchè era in uno stato molto grave, i genitori sono commercianti ma spesso manca il cibo e non riescono a mantenere la famiglia

Il Centro, inaugurato il 19 marzo 2011 è una speranza per tanti piccoli denutriti e ammalati e per le loro famiglie che vivono in una miseria inimmaginabile per noi. Il genitore a distanza sosterrà il bambino con un contributo di Euro 30,00 al mese ed ogni bambino accolto nel centro avrà due genitori a distanza. Grazie a questo contributo potremo prenderci cura del piccolo e della sua famiglia sia a livello educativo che igienico-sanitario. Due volte all'anno vi daremo notizie della sua crescita.

Per informazioni: Stocco Rosa cell. +39 335 176 1338, e Rossato Michele cell. +39 338 889 1851
Per l'Italia: www.missionebelem.com e-mail: info@missionebelem.com Sandon di Fossò VE

C/C: Associazione Missione Belem ONLUS: BANCA ANNA Filiale di Fossò (Ve)
IBAN IT 61 W 08452 36130 0710 0007 6409
CCP: Associazione Missione Belem ONLUS: Ufficio postale di Fossò (Ve)
IBAN: IT 70 E 07601 02000 0000 7263 2896

1 - È possibile "scaricare" la quota di Adozione a distanza nel 730.

2 - Potete aderire al 5X1000 senza nessun costo per voi, dovrete solo mettere la tua firma e il numero del CODICE FISCALE della nostra ASSOCIAZIONE, OSSIA 90122070270 nell'apposito spazio della DICHIARAZIONE DEI REDDITI riservato al sostegno della Associazioni non lucrative di utilità sociale ONLUS che trovi nei modelli 730, UNICO E CUD. Grazie!

Cognome e nome: _____
Via: piazza; vicolo: _____
CAP _____ Città _____ Prov: _____ Nazione: _____
Telefono: _____ Cel: _____ Email _____

HIS CHILNER

Scheda n. 1665 H

Autorizzo ai sensi dell'art. 13 D.LGS. 196/2003, l'Associazione ONLUS Missione Belem, al trattamento dei miei dati personali, ai fini dell'archiviazione sia con suggerimento che informato. Potesi esercitare i miei diritti previsti dall'art. 7 del D.LGS. 196/03 rivolgendomi al responsabile del trattamento nella persona del Presidente dell'Associazione con sede in Fossò (VE), Viaolo Stati Uniti 5

DATA: _____ Firma: _____



1 euro al giorno

**Con 1 euro al giorno ...
un bambino vive
a Wharf Jeremie.**

La sofferenza dei bambini è indicibile, anche se non sempre se ne rendono conto: sono concepiti nell'immondizia, nascono nella spazzatura, crescono e imparano a camminare nel fango delle fogne a cielo aperto, hanno davanti un mare bellissimo ma che non possono raggiungere perché c'è una fascia di immondizia che non si può attraversare.

Nella favela di Wharf Jeremie si può capire cos'è la povertà più assoluta, ma quel che colpisce il cuore è la sofferenza dei bambini.

Non è raro che i missionari di Missione Belém trovino neonati chiusi in baracche di lamiera roventi, ricoperti di formiche e lasciati soli da mamme che escono per procurare loro da mangiare. Questo accade ad Haiti, il paese più povero del continente americano, che ancora vive le conseguenze del terribile terremoto del 2010, oltre a frequenti uragani che si scatenano su questo piccolo paese dei Caraibi.

Un angolo di Africa fuori dall'Africa dove molti bambini non superano i due anni di vita, a causa di infezioni e malattie contratte per la mancanza di una corretta alimentazione e per l'inevitabile contatto con le acque fognarie che, a ogni pioggia, invadono le baracche di lamiera. Qui le giovani mamme non conoscono le norme igieniche di base né sanno come alimentare correttamente i piccoli, causando loro gravi carenze nutrizionali preferendo erroneamente il riso al latte materno.

Dall'agosto del 2015 Missione Belém ha aperto il Centro Nutrizionale in cui ogni giorno vengono accolti dai 35 ai 45 bambini gravemente denutriti. In questi due anni ne sono stati curati 170. Si tratta di un centro diurno dove si eseguono visite pediatriche ed esami del sangue ai neonati, dove i bimbi denutriti vengono monitorati e nutriti e le loro mamme istruite sulle regole dell'alimentazione e dell'igiene.

Il medico visita quotidianamente bambini e adulti della favela. I bambini arrivano qui con influenza, febbre, diarrea, infezioni, dolori all'addome e alle orecchie. Quando stanno meglio, vengono inseriti nella scuola primaria della missione dove altri millequattrocento bambini ogni giorno ricevono gratuitamente dai missionari un'istruzione, tre pasti e due merende.

C 😊 **me** **D** 😊 **nare**

www.missionebelem.it E-mail: info@missionebelem.it

Stocco Rosa – Vicolo Stati Uniti, 5 - 30030 Sandon di Fossò (VE) tel 041-466817

BANCA

Associazione Missione Belem ONLUS:

BANCA ANNIA Filiale di Fossò (VE)

IBAN IT 61 W 08452 36130 0710 0007 6409

Causale: adozione a distanza

POSTE

CCP: Associazione Missione Belem ONLUS:

Ufficio postale di Fossò (VE)

IBAN: IT 70 E 07601 02000 0000 7263 2896

Causale: adozione a distanza



La storia di Joly Fills

Questo è Joly Fills: uno dei tanti bambini assistiti dalla missione Belém ad Haiti. È stato adottato a distanza da benefattori italiani, ora è sano, nutrito e frequenta la scuola della missione.



Joly Fills è stato trovato in uno stato di grave denutrizione tra le baracche della favela di Wharf Jeremie. Aveva un anno e pesava solo 5 chili.



CON LA VOSTRA GENEROSITA' "DIAMO i NUMERI"

Con i soldi raccolti dalle Equipe italiane
QUANTE COSE POSSIAMO FARE PER HAITI!

**+ di
5000**
pasti
al giorno

**+ di
3500**
merende
al giorno

+ di 50
bambini fissi
nell'infermeria
del centro
nutrizionale
e che poi
entreranno
nell'asilo nido

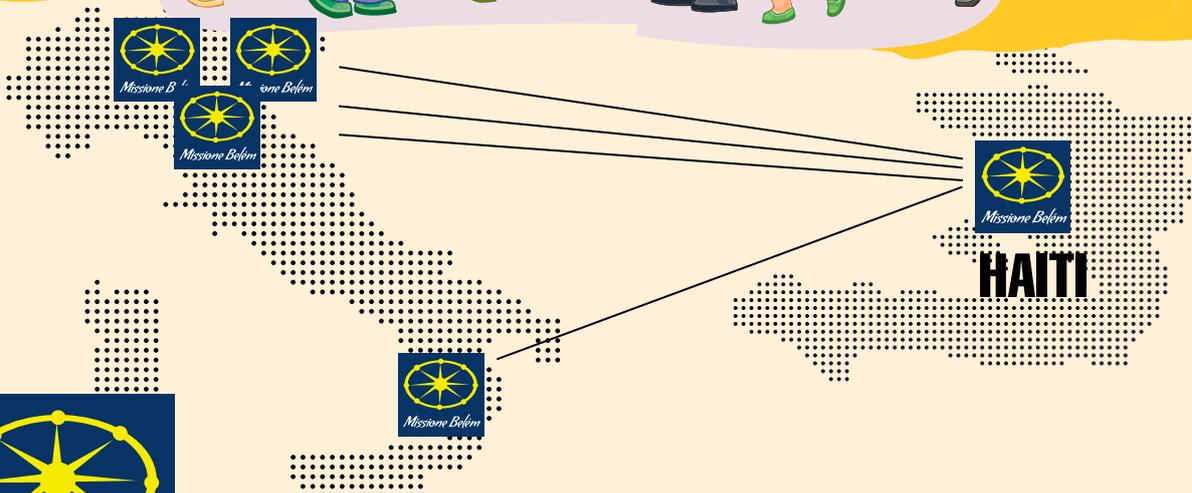
230
persone che
lavorano per
mandare avanti
il Centro di
Accoglienza

300
persone che
vengono alla
messa la
Domenica

STIME
DEI
BISOGNI
REALI
DELLA
MISSIONE
DI HAITI



UN
IMPEGNO
CHE UNISCE
TUTTI I
FRATELLI
DELLE
EQUIPE
ITALIANE



Missione Belem

Associazione Missione Belem ONLUS - Vicolo Stati Uniti, 5- 30030 Sandon di Fossò (VE)
Tel: 041 466817 – email: info@missionebelem.it - www.missionebelem.it